



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

DECRETO N. 625 DEL 31 DICEMBRE 2021

Attuazione dell'art. 2, comma 4 del Decreto commissariale n. 395/2020. Disciplina della ripartizione delle spese per gli interventi trasferiti dal MIC alle Diocesi e agli Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti. Ripartizione dell'incentivo di cui all'art. 113 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 per le progettazioni eseguite dal MIC e calcolo delle spese per la gestione amministrativa di cui all'art. 6 co. 1 dell'Ordinanza commissariale n. 105/2020.

Il Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016, On. Avv. Giovanni Legnini, nominato con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 14.02.2020, ai sensi dell'articolo 38 del Decreto Legge n. 109 del 28.09.2018 e successivamente prorogato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2020, registrato alla Corte dei Conti in data 28 gennaio 2021, al n. 201;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, recante *“Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che il giorno 24 agosto 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria”*;

Visto il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante *“Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, e successive modifiche e integrazioni” ed in particolare:

- l'art. 2, co. 1, che alle lettere c) ed e), prevede che il Commissario Straordinario del Governo *“opera una ricognizione e determina, di concerto con le regioni e con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, secondo criteri omogenei, il quadro complessivo dei dati e stima del fabbisogno finanziario, definendo altresì la programmazione delle risorse nei limiti di quelle assegnate”* e *“coordina gli interventi di ricostruzione e riparazione di opere pubbliche di cui al titolo II capo I ai sensi dell'articolo 14”*;
- l'art. 14, co. 1, in base al quale *“Con provvedimenti adottati ai sensi dell'articolo 2, comma 2, è disciplinato il finanziamento, nei limiti delle risorse stanziato allo scopo, per la ricostruzione, la riparazione e il ripristino degli edifici pubblici, per gli interventi volti ad assicurare la funzionalità dei servizi pubblici, nonché per gli interventi sui beni del patrimonio artistico e culturale, nei Comuni di cui all'articolo 1”* mediante la concessione di contributi a favore di *“immobili adibiti ad uso scolastico o educativo pubblici o paritari per le prima infanzia e delle strutture edilizie universitarie, nonché degli edifici municipali, delle caserme in uso all'amministrazione della difesa e degli immobili demaniali o di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, e successive modificazioni”*, (lettera a) e di *“edifici pubblici ad uso pubblico, ivi*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

compresi archivi, musei, biblioteche e chiese, che a tale fine sono equiparati agli immobili di cui alla lettera a)”, (lettera c);

- l’art. 14, co. 9 che stabilisce: *“Per quanto attiene la fase di programmazione e ricostruzione dei Beni culturali o delle opere pubbliche di cui al comma 1 lettere a) e c) si promuove un Protocollo di Intesa tra il Commissario straordinario, il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo ed il rappresentante delle Diocesi coinvolte, proprietarie dei beni ecclesiastici, al fine di concordare priorità, modalità e termini per il recupero dei beni danneggiati. Il Protocollo definisce le modalità attraverso cui rendere stabile e continuativa la consultazione e la collaborazione tra i soggetti contraenti, al fine di affrontare e risolvere concordemente i problemi in fase di ricostruzione”*;
- l’art. 15, co. 3bis come modificato dall’art. 11 co. 3 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76;

Visto l’articolo 57, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 recante *“Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell’economia”*, con il quale lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2021;

Visto l’articolo 57, comma 2, del richiamato decreto-legge n. 104 del 2020, il quale proroga al 31 dicembre 2021 il termine per la gestione commissariale”;

Visto l’articolo 11 (Accelerazione e semplificazione della ricostruzione pubblica nelle aree colpite da eventi sismici), co. 3, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 (Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

Visto il protocollo d’intesa sottoscritto in data 21 dicembre 2016, ai sensi del comma 9 dell’articolo 14 del decreto legge n.189/2016, tra il Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dell’evento sismico del 24 agosto 2016, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e la Conferenza Episcopale Italiana che in particolare, all’art. 5 ha stabilito la durata del protocollo medesimo sino al 31 dicembre 2018, coincidente con il termine della gestione straordinaria, salvo proroghe o rinnovi;

Vista la nota del Commissario Straordinario n. CGRTS-0031670 del 15 dicembre 2020 con la quale è stata comunicata la volontà di prorogare il protocollo d’intesa fino al 31 dicembre 2021;

Vista l’ordinanza n. 23 del 5 maggio 2017, recante *“Messa in sicurezza delle chiese danneggiate dagli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016 con interventi finalizzati a garantire la continuità dell’esercizio del culto. Approvazione criteri e primo programma interventi immediati.”* e ss.mm.ii.;

Vista l’ordinanza n. 32 del 21 giugno 2017, recante *“Messa in sicurezza delle chiese danneggiate dagli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016 con interventi finalizzati a garantire la continuità dell’esercizio del culto. Approvazione criteri e secondo programma interventi immediati.”* e ss.mm.ii.;

Vista l’ordinanza n. 37 dell’8 settembre 2017, recante *“Approvazione del primo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016”* e ss.mm.ii.;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Vista l'ordinanza n. 38 dell'8 settembre 2017, recante *“Approvazione del primo piano di interventi sui beni del patrimonio artistico e culturale, compresi quelli sottoposti a tutela ai sensi del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42”* e ss.mm.ii.;

Vista l'ordinanza n. 56 del 10 maggio 2018, recante *“Approvazione del secondo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. Modifiche e integrazioni alle ordinanze n. 27 del 9 giugno 2017, n. 33 dell'11 luglio 2017, n. 37 dell'8 settembre 2017 e n. 38 dell'8 settembre 2017. Individuazione degli interventi che rivestono importanza essenziale ai fini della ricostruzione”* e ss.mm.ii.;

Vista l'ordinanza n. 63 dell'6 settembre 2018, recante *“Modifiche alle ordinanze n. 23 del 5 maggio 2017, n. 32 del 21 giugno 2017 e n. 38 del giorno 8 settembre 2017. Delega di funzioni ai Presidenti delle Regioni – Vice Commissari”* e ss.mm.ii.;

Vista l'ordinanza n. 84 del 02 agosto 2019, recante *“Approvazione del secondo Piano degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino degli edifici di culto nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 - Modalità di attuazione - Modifica dell'Ordinanza n. 38/17.”*

Vista l'ordinanza n. 105 del 17 settembre 2020 che prevede la *“Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto”* ed in particolare:

- l'articolo 5 *“Disciplina di concessione del contributo”*, comma 3;
- l'articolo 6 *“Spese per la gestione amministrativa”*;
- l'articolo 8 *“Collaborazione e intese tra Commissario straordinario, CEI e MIBACT”*, comma 1, in base al quale *“Il Commissario Straordinario provvede, d'intesa con il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e con la Conferenza Episcopale Italiana, alla ricostituzione del tavolo tecnico già previsto dal Protocollo d'intesa sottoscritto in data 21 dicembre 2016 in attuazione dell'art. 14, comma 9, del decreto Sisma, al fine di rendere stabile e continuativa la consultazione e la collaborazione tra i suddetti soggetti per affrontare e risolvere concordemente i problemi in fase di ricostruzione.”*
- l'articolo 8 *“Collaborazione e intese tra Commissario straordinario, CEI e MiBACT”*, comma 2;
- l'articolo 8, comma 3, in base al quale *“Al fine di agevolare e accelerare la realizzazione degli interventi di cui alla presente ordinanza, nonché, più in generale, di quelli inerenti la ricostruzione privata di edifici sottoposti a tutela ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, il Commissario Straordinario e il Ministero provvedono a elaborare, anche con la collaborazione delle università e degli istituti di ricerca competenti, linee di indirizzo, norme tecniche, criteri e modelli di intervento, riferiti soprattutto agli interventi più ricorrenti nella pratica attuativa, in modo da costituire un “abaco” delle buone pratiche condivise per guidare la redazione dei progetti e la valutazione degli interventi, anche ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni”*;
- l'articolo 9 *“Regime transitorio e abrogazioni”* che al comma 4 sostituisce con l'allegato A il precedente allegato 1 della O.C. 84/2019 limitatamente agli interventi per i quali non è stato ancora affidato l'incarico di progettazione oltre al prevedere nello specifico che il



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Commissario straordinario, sentito il MiBACT, individua gli altri interventi, anche previsti nelle precedenti ordinanze, per i quali le Diocesi e gli altri Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti assumono il ruolo di soggetti attuatori;

Visto il Decreto commissariale n. 395 del 30 dicembre 2020 ed in particolare:

- l'articolo 1 "*Elenco unico degli edifici di culto*" revisione dell'allegato A dell'ordinanza n. 105 del 22 agosto 2020 e ricognizione e aggiornamento degli interventi sugli edifici di culto di proprietà privata finanziati con le ordinanze nn. 23/2017, 32/2017, 38/2017 e delle Chiese di proprietà pubblica di cui all'Allegato 1 della n. 109 del 23 dicembre 2020;
- l'articolo 2 "*Modalità attuative dell'intesa ai fini del trasferimento dei progetti*";
- l'articolo 3 "*Modalità di attestazione delle spese amministrative ammissibili a contributo*";

Considerato, in particolare, che al comma 4 dell'art. 2 si stabilisce "*Nella valutazione del contributo sarà tenuto conto degli impegni di spesa assunti dal MiBACT nel corso del procedimento avviato e dell'aliquota del fondo di cui all'art. 113 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 calcolata secondo le disposizioni di cui all'ordinanza n. 57 del 4/07/2018 per le attività effettivamente svolte dal personale MiBACT. Tali importi, esplicitati all'interno del quadro economico dell'intervento, saranno assegnati al MiBACT*";

Visto il protocollo d'intesa sottoscritto in data 21 dicembre 2016, ai sensi del comma 9 dell'articolo 14 del decreto-legge n. 189 del 2016, tra il Commissario straordinario, il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, e la Conferenza Episcopale Italiana;

Visto l'articolo 3 del sopracitato protocollo d'intesa, che prevede l'istituzione di un Gruppo di lavoro tecnico composto da rappresentanti del Commissario straordinario, del MiBACT e della Conferenza Episcopale Italiana;

Visto in particolare il comma 2 dell'articolo 3 del protocollo d'intesa il quale prevede che il Gruppo di lavoro è convocato e coordinato dal delegato designato dal Commissario straordinario;

Visto che, conseguentemente, il suddetto Gruppo di lavoro è stato opportunamente ridenominato "Tavolo tecnico", attesa la connotazione eminentemente tecnico-scientifica dei suoi rinnovati compiti;

Visto l'articolo 4 del Decreto n. 395 del 30 dicembre 2020 che proroga al 31 dicembre 2021 i termini del protocollo d'intesa MiBACT – CEI;

Visto il Decreto n. 396 del 30 dicembre 2020 "*Istituzione del Gruppo di lavoro tecnico ex articolo 3 del protocollo d'intesa stipulato in data 21 dicembre 2016 tra il Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dell'evento sismico del 24 agosto 2016, il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e la Conferenza Episcopale Italiana, in attuazione dell'articolo 8, comma 1, dell'ordinanza commissariale n. 105 del 17 settembre 2020.*"

Considerato che il Tavolo tecnico si è ricostituito in data 30 Dicembre e si è riunito per la prima volta, nella sua nuova composizione in data 14 gennaio 2021;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Considerato l'esigenza di provvedere alla definizione degli aspetti inerenti l'applicazione dell'articolo 113 del d.lgs 50/2016 (Codice degli appalti) per le progettazioni trasferite dal MiC alle Diocesi;

Vista l'email inviata a tutti i componenti del gruppo, in data 25 marzo, con la quale si convocava il Tavolo tecnico al 29 marzo 2021, alle ore 15.00, avente tra i punti all'ordine del giorno, al quarto, la questione incentivi ex art. 113 del d.lgs 50/2016 (Codice degli appalti) per le progettazioni trasferite dal MiC alle Diocesi, su proposta del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma, Ing. Paolo Iannelli;

Considerato che in relazione al passaggio della funzione di soggetto attuatore dal MiC alle Diocesi ed al principio di salvaguardare le spese già sostenute per le funzioni svolte al MiC, oltre che naturalmente tutti gli impegni connessi alla gestione del procedimento, rientra altresì la necessità di identificare la quota parte dell'incentivo di cui all'art. 113 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 maturato per l'attività svolta dal personale MiC nell'ambito del procedimento;

Considerato che il quadro economico dei progetti per i quali sia sopravvenuto tale trasferimento di funzioni dovrà rendere esplicito l'importo da riconoscere con decreto di assegnazione del contributo alle Diocesi e l'importo da riconoscere al MiC, tra cui l'aliquota di incentivo di cui all'art. 113 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 oltre all'importo per la gestione delle spese amministrative di cui all'art. 6 co. 1 dell'Ordinanza commissariale n. 105/2020, spettante alle Diocesi;

Vista l'ordinanza 57/2018, articolo 2, "Funzioni Tecniche" che definisce la ripartizione dell'incentivo il quale *"è ripartito, secondo le modalità e i criteri previsti dal successivo articolo 3 della presente ordinanza, tra il personale in servizio, anche non di ruolo, di cui all'articolo 1, comma 2, della presente ordinanza, in possesso della necessaria professionalità secondo le vigenti disposizioni di legge, che abbia effettivamente svolto, anche in parte, le seguenti funzioni tecniche"*:

- a) programmazione della spesa;
- b) verifica preventiva dei progetti;
- c) predisposizione, svolgimento e controllo delle procedure di gara;
- d) responsabile unico del procedimento;
- e) direzione dei lavori;
- f) direzione dell'esecuzione dei contratti di fornitura e servizi;
- g) collaudo tecnico amministrativo, ovvero certificazione regolare esecuzione;
- h) collaudo statico;
- i) verifica di conformità nei contratti di servizi e forniture.

Vista l'ordinanza 57/2018, in particolare l'art. 3, "Assegnazione delle funzioni tecniche" e l'art. 4, "Criteri di ripartizione negli appalti per lavori";

Vista l'ordinanza n. 109 del 23 dicembre 2020 recante *"Approvazione elenco unico dei programmi delle opere pubbliche nonché disposizioni organizzative e definizione delle procedure di semplificazione e accelerazione della ricostruzione pubblica."* che all'allegato 1 riporta in un unico elenco, tra gli altri immobili di proprietà pubblica, anche n. 31 edifici di culto di proprietà regionale e comunale;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Vista l'ordinanza n. 111 recante “*Norme di completamento ed integrazione della disciplina sulla ricostruzione privata*”, adottata dal Commissario straordinario il 23 dicembre 2020 il cui articolo 2, comma 1, demanda a una successiva ordinanza commissariale, da adottarsi d'intesa con il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo sulla base di una proposta tecnica elaborata dal Tavolo tecnico previsto dall'articolo 8 dell'ordinanza commissariale n. 105 del 17 settembre 2020, il riordino e la razionalizzazione delle vigenti disposizioni in materia di riparazione, ripristino, recupero, restauro e ricostruzione degli immobili di interesse culturale appartenenti a soggetti privati, contenute nelle ordinanze n. 4 del 17 novembre 2016, n. 13 del 9 gennaio 2017, n. 19 del 7 aprile 2017, n. 61 del 1° agosto 2018 e n. 90 del 24 gennaio 2020;

Vista l'ordinanza n. 116 recante “*Riordino e razionalizzazione delle vigenti disposizioni in materia di riparazione, restauro, ripristino e ricostruzione degli immobili di interesse culturale e paesaggistico appartenenti a soggetti privati*” adottata dal Commissario straordinario il 6 maggio 2021;

Preso atto:

- che con nota del 23.11.2020 acquisita al protocollo n. CGRTS-0031864 del 17/12/2020, il MiBACT, con riferimento all'elenco delle chiese di cui all'Ordinanza n. 38/2017 e ss.mm.ii., ha trasmesso il relativo stato d'attuazione indicando gli interventi che possono essere oggetto di immediato trasferimento alle Diocesi e agli Enti Ecclesiastici, in quanto non ancora avviati ovvero con l'indicazione delle diverse fasi progettuali concluse nonché di quelle con le attività progettuali in corso che saranno oggetto di trasferimento alle date indicate nell'elenco allegato;

Visto l'articolo 5 del Decreto 396 del 30 dicembre 2020 “*Modalità di funzionamento del Tavolo tecnico*” comma 3, che disciplina le modalità di convocazione del Tavolo tecnico;

Considerato che il Tavolo Tecnico si è ricostituito in data 30 dicembre 2020;

Considerato che in data 29 marzo 2021, al quarto punto all'ordine del giorno, era prevista la discussione del Riparto degli incentivi ex art.113 del d.lgs n.50/2016 e che lo stesso documento ha avuto approvazione unanime da parte del Tavolo tecnico;

Ravvisata la necessità, pertanto, di dover approvare la ripartizione degli incentivi previsti dall'art. 113 del d.lgs n.50/2016, la cui verifica della puntuale applicazione compete agli Uffici Speciali per la Ricostruzione in seno all'attività istruttoria di cui all'art. 4 dell'ordinanza n. 105/2020;

Per tutto quanto in premessa;

DECRETA

Articolo 1

(Approvazione del criterio di riparto per gli incentivi di cui all'art. 113 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 per le progettazioni trasferite dal MIC alle Diocesi e agli Enti Ecclesiastici e calcolo



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

delle spese per la gestione amministrativa di cui all'art. 6 co. 1 dell'Ordinanza commissariale n. 105/2020 per gli interventi trasferiti alle Diocesi e Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti)

1. La quota parte dell'incentivo di cui all'art. 113 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 da riconoscere al MIC, per le spese e gli impegni connessi alla gestione del procedimento, sostenute nella funzione di soggetto attuatore degli interventi di cui all'allegato 1 del Decreto commissariale n. 395/2020 per i quali è previsto il passaggio alle Diocesi e agli Enti Ecclesiastici è quantificato sulla scorta delle indicazioni definite dall'Ordinanza commissariale n. 57/2018 con le modalità di descritte a titolo esemplificativo all'Allegato 1 al presente decreto;
2. Le attività e le funzioni tecniche, così come il relativo riparto, conformemente al livello della progettazione perseguito dal MIC, per gli interventi per i quali è sopravvenuto il passaggio di funzioni sono quelle individuate all'art. 4 co. 2 dell'Ordinanza commissariale n. 57/2020 e nello specifico:
 - a. Incaricato della programmazione della spesa;
 - b. Incaricato della verifica preventiva e monitoraggio dei progetti;
 - c. Incaricato della predisposizione, svolgimento e controllo delle procedure di gara,
 - d. Responsabile del procedimento (RUP);
 - e. Collaboratori del RUP (personale amministrativo e tecnico di staff);
3. La quota parte di spese per la gestione amministrativa destinate alla funzione del RTP e del suo ufficio, in capo alla Diocesi e agli Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti e riferita agli interventi per i quali è intervenuto il trasferimento del progetto da parte del MIC, è determinata secondo le modalità di cui all'art. 6 co. 1 dell'Ordinanza commissariale n. 105/2020 e come meglio specificato a titolo esemplificativo nell'Allegato 2 al presente decreto;
4. Al fine di quantificare il peso di attività che ordinariamente afferiscono all'intero procedimento (RUP e Ufficio del RUP e RTP e Ufficio dell'RTP) la procedura, sia in capo al MIC che alle Diocesi, è suddivisa in 3 macro fasi:
 - a) FASE 1 - Attività preliminari di analisi dei fabbisogni, sopralluogo, coordinamento, valutazioni, elaborazione DIP e Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica;
 - b) FASE 2 - Affidamento dei servizi tecnici, indagini geofisiche, geognostiche o strutturali. Progettazione Definitiva/Esecutiva - acquisizione autorizzazioni- verifica e validazione;
 - c) FASE 3 – Affidamento ed esecuzione dei lavori;
5. A ciascuna delle fasi di cui al punto precedente è attribuito un "peso" del procedimento rispettivamente pari a:
 - a) FASE 1: 20%;
 - b) FASE 2: 20%;
 - c) FASE 3: 60%;
6. Il quadro economico dei progetti per i quali sia sopravvenuto il passaggio di funzioni deve esplicitamente contenere l'aliquota di incentivo di cui all'art. 113 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 da riconoscere al MIC, calcolato secondo le modalità indicate all'Allegato 1 al presente decreto, oltre alle altre eventuali spese sostenute, nonché la quota delle spese di gestione amministrativa prevista dall'art. 6 co. 1 dell'Ordinanza commissariale n. 105/2020 spettante alle Diocesi o Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, calcolata secondo le modalità indicate all'Allegato 2 al presente decreto;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

7. Con lo stesso criterio di cui al punto 5 del presente articolo verrà ripartita anche la quota del 20%, del Fondo di cui all'art. 113 del d.lgs. n. 50/2016, da riconoscere alla stazione appaltante e quindi al MIC in relazione alle percentuali relative ad ogni singola funzione, limitatamente alle attività effettivamente svolte dal proprio personale;

Il presente decreto è pubblicato ai sensi del decreto legislativo n. 33 del 2013 sul sito istituzionale del Commissario straordinario nella sezione amministrazione trasparente.

Il Commissario Straordinario
On. Avv. Giovanni Legnini